

Exploit del Termoli: 10 punti conquistati nel 2024 come il Campobasso. Regge l'urto L'Aquila

## Pergolizzi: +3 sulle prime cinque gare dell'andata La Samb meglio di tutti

**CAMPOBASSO.** Alla vigilia di questo campionato tutti, più o meno, erano concordi sul fatto che le vere favorite alla vittoria

finale del girone F fossero Campobasso e Sambenedettese. E non solo per il blasone, chiara-

mente. Le altre erano leggermente più

giù, a partire da L'Aquila, poi Avezzano, Senigallia e Chieti. Se la giocheranno davvero molisani e marchigiani? Le probabilità sono alte, considerando l'andamento della stagione fino a questo momento. Dando uno sguardo a quanto avvenuto nelle prime cinque giornate del girone di ritorno e confrontandole alle prime cinque dell'andata, viene fuori un quadro per le due battistrada sicuramente migliorativo. E non mancano le sorprese. Partiamo col dire che la Samb guadagna due punti rispetto a quanto fatto tra settembre e ottobre quando racimolò 11 punti a fronte dei 13 fatturati nel mese di gennaio e a inizio febbraio. Alle spalle della co-capolista, a sorpresa, il Riccione che non ha mai perso conquistando 11 punti (tre vittorie e due pareggi). Poi i Lupi a quota 10: la frenata tra Atletico Ascoli (1-1) e L'Aquila (2-0 per gli abruzzesi). La squadra di Pergolizzi ha fatto registrare comunque un +3 rispetto all'andata quando nelle prime cinque gare c'era Mosconi in panchina. Il Chieti fa i conti con un vero e proprio crollo: dal primo posto provvisorio in



### PRIME 5 GIORNATE ANDATA

Forsempronese	11
Sambenedettese	11
Chieti	11
Roma City	9
L'Aquila	9
Avezzano	8
<b>Campobasso</b>	<b>7</b>
Vigors Senigallia	7
Riccione	7
Sora	7
Notaresco	7
Tivoli	6
Fc Matese	6
Fano	5
Monterotondo	4
Vastogirardi	4
Atletico Ascoli	3
Termoli	3

### PRIME 5 GIORNATE RITORNO

Sambenedettese	13 (+2)
Riccione	11 (+4)
<b>Campobasso</b>	<b>10 (+3)</b>
Termoli	10 (+7)
L'Aquila	9 (=)
Notaresco	8 (+1)
Tivoli	8 (+2)
Atletico Ascoli	7 (+4)
Avezzano	7 (-1)
Vigor Senigallia	6 (-1)
Roma City	5 (-4)
Forsempronese	5 (-6)
Sora	5 (-2)
Monterotondo	4 (=)
Chieti	3 (-8)
Fc Matese	3 (-3)
Fano	2 (-3)
Vastogirardi	1 (-3)

autunno al terzultimo in pieno inverno. L'involuzione è lampante: 11 all'andata, 3 al ritorno. Si mantiene a galla L'Aquila (9 punti come all'andata), in flessione Avezzano (7) e Vigor Senigallia (6). L'exploit vero e proprio viene però messo a segno dal Termoli, capace di infilare 10 punti come il Campobasso in questo inizio 2024 a fronte dei 3 delle prime cinque giornate di campionato. **fds**



## Eccellenza. Farrocco riflette sul suo impiego da titolare col Castel di Sangro Isernia, Bainotto in rampa di lancio L'attaccante ha smaltito l'infortunio

**ISERNIA.** Bomber Bainotto in rampa di lancio. Il capocannoniere dell'Isernia San Leucio e del massimo torneo regionale ha smaltito l'infortunio che lo ha costretto a restare ai margini per diversi turni e domenica contro il Castel di Sangro dovrebbe tornare ad indossare la maglia da titolare. Mister Farrocco non ha ancora deciso se impiegarlo dal primo minuto o durante il confronto. Prenderà una decisione solo dopo averlo visto all'opera nei prossimi allenamenti. Bainotto sta bene, anche se ovviamente non è al

top della condizione. Forma che migliorerà giocando gare ufficiali, in vista di un finale di stagione da vivere con il cuore in gola. I pentri, infatti, devono conservare la prima posizione in classifica. Per farlo sono costretti a vincere sempre, come più volte sottolineato dal tecnico che si è messo in testa di portare i pentri dove meritano, in serie D. Contro il Castel di Sangro tornerà disponibile anche il roccioso difensore Giobbe che ha scontato la squalifica ed ha una gran voglia di dare un contributo alla causa. Scalpita

anche Lopez che però dovrà attendere ancora un po'. Insomma, ci sono tutte le premesse per assistere ad una gara vibrante. Gli abruzzesi non vogliono mollare i playoff, l'Isernia, di contro, non può permettersi il lusso di non vincere. Lo spettacolo è assicurato. Per questo match - fa sapere il club sui suoi canali social - è prevista la vendita con il biglietto elettronico sul canale Ciaoticket o presso i botteghini di Isernia e Cerro al Volturino (Bar Eur) e Castel di Sangro (tabaccheria Casacchia Franco). Non sarà possibile

acquistare i biglietti all'ingresso dello stadio. Fischio di inizio alle 15.



## Il Festival dei ricordi

**GENNARO VENTRESCA**

Le vite sono corte. Per capire quello che avviene e per vedere quello che è avvenuto. La città che tanto amo, la mia città, conserva sempre qualcosa di non conosciuto. Da tempo penso a ciò che sta nascosto nelle case del centro storico che ogni giorno percorro attraverso vicoli e lunghe scalinate.

E' lì che ha abitato la Campobasso che non c'è più, in quei luoghi stretti, hanno sferrato i primi calci ad un pallone, quelli della mia generazione.

\*\*\*

Penso a "Peppe il guardio" che ci portava via i primi palloni Superflex. Antesignani dei Supersantos. Penso all'emozione che provai al mio debutto al Romagnoli, per una partita vera. Mettemmo insieme duecento lire, per corrompere il custode del campo. Il pane costava cento lire al chilo. Facevamo colazione con gli sfilatini di Barletta, infarciti con la saporita mortadella che chiamavamo "mortaccia" quando iniziammo ad assaggiare la prosciuttella prima del prosciutto.

\*\*\*

Sta riscuotendo un riscontro esagerato un libro pubblicizzato copiosamente sui social, "Ci alleniamo anche se piove?". Miserie e splendori di un calcio che non c'è più. In quelle 100 pagine sono condensati gli aspetti più belli dello sport più affascinante che sia mai esistito. La letteratura sportiva si è allargata agli autori meno conosciuti. Alle nobilissime firme dei celebri giornalisti e scrittori che si sono lasciati cooptare dal mondo dei calci d'angolo, si sono unite nuove proposte che hanno arricchito anche la mia ricca libreria.

\*\*\*

Anche questo fa il calcio: mette alla prova. Marco Marsullo, un giovane napoletano sta ottenendo un enorme successo con "Atletico minaccia football club", edito dalla Einaudi, per la collana Stile Libero Big. Vi consiglio di leggerlo. Vanni Cascione, il perno del romanzo, ha un'unica fede, il calcio. E un unico Dio, Mourinho. L'autore dà vita a una figura poetica e maldestra di allenatore di provincia, abituato a perdere e ostinato a vincere. Con panchine con i seggiolini divelti e il plexiglas sfondato.

\*\*\*

Mi chiedo: quanti di voi hanno frequentato i campi difficili della Campania, negli anni lontani?

Non nascondo di ammettere che avevo una paura maledetta dei tacchetti avversari. Al vecchio Meomartini di Benevento, a un mio compagno di squadra del Bojano, dopo pochi minuti, gli avevano già rotto il naso con una capata in bocca, ovviamente non vista dall'arbitro, un traccagnotto cinquantenne dal passo lento.

\*\*\*

Certe partite scivolavano tra troppi falli e poche azioni. Andammo in vantaggio, con un mio gol. Per tutta risposta ricevetti una specie di vendetta carceraria: mi beccai un paio di colpi proibiti allo stomaco e alla schiena da un tipaccio con la faccia da patata vecchia che evidentemente aveva come mito l'ex difensore di Juventus e Torino, Pasquale Bruno, detto o' Animale. Furono inutili le urla e gli sproloqui. L'arbitro pensò bene di rimanere a distanza.